

# PRESS'Environnement

N°217 Martedì – 4 aprile 2017

Par Emilie Stanich, Jérôme Rouseel, Justine Ramade et Hana Tajamal

www.juristes-environnement.com

## **ATTUALITÀ - SECONDO** « L'AGENZIA EUROPEA DEI PRODOTTI CHIMICI » IL GLIFOSATO NON SAREBBE CANCEROGENO

Il 15 marzo 2017 l'agenzia europea dei prodotti chimici ha giudicato che le conoscenze scientifiche disponibili non permettevano di classificare il glifosato come sostanza " cancerogena", o tossica per la riproduzione. Ha mantenuto tuttavia, in compenso la classificazione della sostanza attiva del celebre diserbante Roundup come sostanza tossica e provocante di lesioni oculari gravi. Il " Circ", annesso all'organizzazione mondiale della salute, ha riconosciuto il glifosato come cancerogeno probabile in marzo 2015. Però, l'istituto tedesco per la valutazione dei rischi, poi l'autorità europea di sicurezza degli alimenti, hanno adottato una posizione contraria in Agosto 2015. Ed infine, l'agenzia francese di sicurezza sanitaria aveva giudicato limitato il livello di prova di possibilità cancerogena in un avviso di febbraio 2016. Ciò trascinerebbe un rinnovo di autorizzazione facilitata? Questa autorizzazione era stata prolungata fino a giugno 2016 per una durata di 18 mesi e gli Stati membri dovranno posizionarsi di nuovo alla fine dell'anno. Dalla sua parte, l'associazione Generazioni future invita " più che mai i cittadini europei a firmare l'iniziativa cittadina europea che chiede l'interdizione del glifosato" per segnare il loro malcontento. Questa iniziativa necessita un milione di firmatari per costringere la Commissione europea a pronunciarsi sulla domanda



## **ENERGIA** - L'ENERGIA MARINA RINNOVABILE : DIFFICILE DA METTERE IN ATTO

Considerata dagli attori economici come l'energia di domani, l'energia marina rinnovabile fa fatica a svilupparsi malgrado la volontà politica di mettere in opera dei campi di eolici posati in Atlantico ed in Manica così come lo sviluppo di fattoria di eolia galleggiante.

La grande difficoltà che si oppone alla concretizzazione di questi progetti è la logistica. Difatti le energie marine rinnovabili sono messe in servizio a terra prima di essere raccolte definitivamente in mare. Questa prima tappa necessita dei porti adattati così come la creazione e la pianificazione di spazio di stoccaggio per i locali vicino ai luoghi di installazione delle eolie. Anche se tanti porti dispongono della logistica per ricevere " pacchi pesanti" restano limitati dall'importanza quantitative di questi pacchi.

Questo progetto necessita la creazione di impieghi e di fabbriche adattati per la concezione e la produzione di eolia marina però, per ora c'è solo una unica fabbrica creata a Montoir - di - Bretagne, Loira Atlantica, e solo il porto del Santo Nazaire è avanzato abbastanza per sostenere questo tipo di progetto. Sarebbe interessante per l'industria francese posizionarsi in questa attività in pieno sviluppo.

## **TECNOLOGIA** - ESPOSIZIONE ALL'INQUINAMENTO DELL'ARIA : LE NUOVE TECNOLOGIE

È ormai possibile sapere se l'aria che si respira è inquinata o no con un semplice gesto, per l'utilizzazione delle nuove applicazioni mobili. Spesso gratis queste ultime indicano l'inquinamento al posto esatto dove l'utente si trova ma è anche possibile fare un itinerario. L'applicazione indicherà il livello di inquinamento sull'insieme del tragitto ora ma proporrà anche un tragitto per limitare l'esposizione dell'utente all'inquinamento dell'aria. Certe di queste applicazioni propongono anche un sistema di allerte mandate quando l'utente entra in una zona riguardata da un episodio di inquinamento. Mentre la stampa ed i bollettini meteorologici permettono di seguire l'evoluzione dell'inquinamento, si tratta spesso solo di osservazioni generali, queste applicazioni basate su un sistema di stima del livello inquinamento realizza delle simulazioni ora per ora integrando le misure generate di stazione di controllo così per l'industria e il trasporto.

Presenti sulle piattaforme di scaricamento di applicazioni mobili queste applicazioni sono particolarmente in voga e certe raggiungono già delle migliaia di scaricamenti.

## **ACQUA** - REGRESSIONE DELL'AMMINISTRAZIONE TRUMP SULLA LEGGE DELL'ACQUA

Il 28 febbraio 2017 il Presidente Donald Trump ha firmato un'ordinanza che abilita l'agenzia federale per la protezione dell'ambiente naturale a "smontare" la regolamentazione sull'acqua o " Clean Water Rule" entrata in vigore sotto la presidenza di Barack Obama. Questa regolamentazione che mirava a rinforzare il perimetro della legge sull'acqua determina quali fiumi, e laghi sono protetti dall'inquinamento. Il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato che la legge sull'acqua di 2015 era " un'orribile regolamentazione." L'industria e la lobby dell'agricoltura intensiva fanno da anni pressione affinché questa legge sia restretta ai più grandi fiumi. Questa misura costituisce una delle prime del presidente Trump contro l'EPA, giudicato troppo potente per i Repubblicani. Negli Stati Uniti, i piccoli affluenti forniscono dell'acqua ai fiumi importanti in 21 Stati. Un rapporto dell'EPA conferma che gli affluenti inquinati rinforzano l'inquinamento dei fiumi. Dei milioni di americani bevono dell'acqua che proviene direttamente da più di centinaia di migliaia di chilometri dei piccoli fiumi inquinati, nello stato di New York, al Texas ma anche in California.

**Corte di Appello di Parigi, 23 febbraio 2016-03-17**

La Corte di appello di Parigi, ha, il giovedì 23 febbraio 2017, condannato l'associazione Nazionale Mele Pere, l'ANPP, a versare una somma di 5.000 euro all'associazione Greenpeace Francia. In questo caso, questa ultima aveva pubblicato unpubblicità nella quale c'era la menzione " Mele avvelenate: mettere fine alla contaminazione dei frutteti per i pesticidi grazie all'agricoltura ecologica." L'anpp ha formato in seguito un riferimento sul fondamento del pregiudizio alla consumazione, e esige la sostituzione della menzione " mele avvelenate", così come 50.000 euro di danni ed interessi a titolo del pregiudizio morale. La Corte di appello di Parigi ha giudicato che l'associazione Greenpeace aveva agito " in un scopo di interesse generale e di salute pubblica" e che l'azione di comunicazione che aveva lanciato era proporzionata all'obiettivo ricercato

**Salute : pesticidi e gravidanza**

Un recente studio dell'agenzia Salute pubblica Francia mostra un'impregnazione importante dei pesticidi sulle donne incinte, e le conseguenze che generano sui bambini all'età adulta. I primi risultati di questo studio condotto in 2011 sono stati presentati il lunedì 13 marzo 2017 all'istituto nazionale di studi demografici, INED. Tra i prodotti chimici in causa, trovati in testa di elenco il bisfenolo che in teoria è vietato dal 2015 Altri studi sono ancora più inquietanti, quelli dei ricercatori americani hanno dimostrato che una donna incinta che vive vicino ad una fattoria che utilizza dei prodotti chimici ha un rischio 66% più elevato di partorire un bambino autista. Secondo un studio condotto in 183 paesi, vicino a tre milioni di bambini sarebbero nati prematuri a causa di un'esposizione alle particelle fini ed una cattiva qualità dell'aria. Seguendo a questi studi, la rete ambiente salute chiede ai candidati della presidenziali di 2017 di intavolare un dibattito con la società civile per mettere un freno ai prodotti tossici ai quali sono esposti i neonati. Le proposte non mancano, come la creazione di un assegno bio per facilitare l'accesso all'alimentazione bio alle donne incinte. Questa petizione segue quella portante sull'interdizione dei prodotti per pulire tossici, all'asilo.



Ormai, la carne ed il pesce non appariranno più ai menù dei pranzi ufficiali al ministero dell'ambiente naturale tedesco. Questa misura è presa per simboleggiare la lotta contro l'allevamento intensivo, questo ultimo ha una forte implicazione nella problematica del riscaldamento climatico. Difatti, l'allevamento intensivo del bestiame è responsabile di 14.5% dell'emissione di gas ad effetto serra sul pianeta secondo le cifre di 2013. Questa misura, escludendo ogni carne animale dei pasti ufficiali del ministero dell'ambiente ha cominciato dal ministro dell'ambiente Barbara Hendricks, nello scopo di " mostrare l'esempio" alla popolazione. È fatto anche riferimento all'utilizzazione di prodotto locale, di stagione e generati dall'agricoltura biologica. Anche se la Germania è stata precursore da sempre nel campo dell'ecologia, delle voci si alzano contro questa misura. Difatti, Christian Schmidt, il ministro dell'agricoltura tedesco ha dichiarato: " Non farò giornata vegetariana in qualsiasi modo che sia. Piuttosto che nel paternalismo e l'ideologia, credo nella diversità e la libertà di scegliere."



Gli abitanti della città del Cairo potranno riportare i loro scarti nei chioschi di riciclaggio di cui la gestione è lasciata alle ONG. La città si fissa per obiettivo di ridurre la quantità e la proliferazione degli scarti presenti nello spazio pubblico. L'inaugurazione ha avuto luogo l'11 marzo 2017.

Per incitare gli abitanti della città a venire a depositare i loro scarti casalinghi, il recupero si farà contro remunerazione. Grazie a questo procedimento di pagamento, il governo augura responsabilizzare gli abitanti. Gli abitanti possono vendere i loro scarti risparmiati, come la plastica, il metallo, il bicchiere o ancora la carta coi prezzi che sono fissati al chilo.

Il successo è importante e la città augura aprire prossimamente altri chioschi. Il governo considera che ricomprare gli scarti per riciclarli è un progetto ambizioso, e potrà così migliorare lo spazio pubblico e contribuire all'abbellimento di questa città storica. La generalizzazione del progetto al livello nazionale non è escluso.

Ci sono diversi vantaggi come la creazione di impiego, l'Egitto si lancerà nello sviluppo di un'economia verde che avrà una crescita diretta sull'economia del paese.